



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero: 54 Data: 09/11/2017

OGGETTO: Progetto “Sport Solidale – Alleniamoci a crescere insieme”

L'anno duemiladiciassette nel giorno 09 del mese di novembre alle ore 16,30 presso la Sala Riunioni dell'ASP Ambito 9 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona “ASP Ambito 9”, giusta convocazione prot. n. 65793 del 03.11.2017.

Sono presenti

NOMINATIVO	CARICA	PRESENZA
Mosconi Sergio	Presidente	SI
Martina Coppari	Vicepresidente	SI
Tonino Cingolani	Membro	SI
Silvia Lorenzini	Membro	SI
Fabiana Piergigli	Membro	SI

Partecipa il Direttore dell'ASP Ambito 9, Dott. Franco Pesaresi, anche con funzioni di segreteria.

E' presente il Revisore Unico, Rag. Marina Pittori.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il Presidente Sergio Mosconi assume la presidenza.

Il Consiglio di Amministrazione prende in esame l'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: Progetto “Sport Solidale – Alleniamoci a crescere insieme”

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 1 co. 5 della L.328/2000 che recita: “Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;

CONSIDERATO che la L. 32/2014 “Sistema Regionale Integrato dei Servizi Sociali a tutela della persona e della famiglia” recepisce un sistema integrato dei servizi sociali fondato sul principio della sussidiarietà con lo scopo della promozione del benessere della persona con riferimento alla conservazione e sviluppo delle capacità di ciascuno;

RILEVATO che le condizioni di disagio socio-economico della famiglia spesso è un impedimento alla pratica dell'attività sportiva;

CONSIDERATE le precedenti collaborazioni instaurate in via sperimentale e spontanea con delle società e associazioni sportive esistenti nel territorio che si sono rese disponibili ad accogliere i bambini/ragazzi nei propri gruppi, gratuitamente o con forti agevolazioni nel pagamento delle quote spettanti;

CONSIDERATO che:

- L'U.O. Disagio e l'U.O. Minori e Famiglie dell'ASP Ambito 9 hanno presentato il “Progetto sport solidale – Alleniamoci a crescere insieme”;
- Il progetto è rivolto ai bambini/e e ragazzi/e, italiani o stranieri, seguiti dal Servizio Sociale Professionale dell'ASP Ambito 9, residenti o domiciliati nei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale IX, per i quali la condizione di disagio socio-economico della famiglia è un impedimento alla pratica dell'attività sportiva, necessaria invece per il buon esito del progetto di sostegno ed inclusione elaborato dai servizi sociali di riferimento;
- Il progetto ha i seguenti obiettivi:
 - Rafforzare l'autostima e l'acquisizione della consapevolezza delle proprie potenzialità e peculiarità anche nei soggetti più fragili ed in condizione di bisogno;
 - Favorire uno stile di vita sano e attivo come strumento di tutela della salute e del benessere psico-fisico del bambino;
 - Prevenire il disagio giovanile e tutte le forme di aggressività, emarginazione e discriminazione;
 - Promuovere i valori educativi dello sport come: l'impegno per raggiungere un obiettivo, lo spirito di gruppo, il rispetto dell'altro e delle regole comuni, la lealtà sportiva, la non violenza, la valorizzazione delle diversità e delle unicità personali;
 - Declinare concretamente il principio del diritto allo sport per tutti, promuovendo processi di partecipazione che superino i limiti e le condizioni sociali, economiche e culturali di bambini e ragazzi;

- Costruire un'importante e concreto tassello nel sistema educativo e di tutela nelle situazioni di disagio sociale ed economico dei minori, supportando le loro famiglie, seguite dal servizio sociale professionale che, per le difficili condizioni in cui versano, non potrebbero sostenere i costi dell'attività sportiva extrascolastica;

VISTO il Protocollo d'Intesa istituito tra L'ASP Ambito 9, il Comune di Jesi, le Associazioni e Società Sportive che hanno mostrato interesse nell'implementazione del progetto nel territorio coincidente con l'Ambito Territoriale Sociale 9 (21 Comuni) con la finalità di raccordare le azioni spettanti a ciascun soggetto coinvolto;

CONSIDERATO che:

- l'ASP Ambito 9, per promuovere ed implementare il progetto e al fine di garantire il diritto allo sport ai minori provenienti da nuclei familiari in situazione di disagio socio-economico, intende dedicare un finanziamento di 2.000,00 euro;

VISTA la Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 1 del 16/03/2017 con oggetto "Approvazione del bilancio preventivo economico 2017, del bilancio pluriennale di previsione 2017-2019 e del piano

A voti unanimi resi per alzata di mano

DELIBERA

1. Che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. Di approvare il protocollo d'intesa istituito tra l'ASP Ambito 9, il Comune di Jesi, le Associazioni e Società Sportive che hanno mostrato interesse nell'implementazione del progetto nel territorio coincidente con ATS 9 (21 comuni), che si allega alla presente delibera;
3. Di finanziare il progetto con un importo di € 2.000,00 per promuovere ed implementare il progetto e al fine di garantire il diritto allo sport ai minori provenienti da nuclei familiari in situazione di disagio socio-economico;
4. Di dare atto che la spesa sopra citata è a carico del bilancio 2017 dell'area disagio.

PROGETTO SPORT SOLIDALE

“Alleniamoci a crescere insieme”

Premessa

Sul piano sociale la “solidarietà” è il rapporto di fratellanza e di reciproco sostegno che collega i singoli componenti di una collettività nel sentimento di questa loro appartenenza a una società medesima e nella coscienza dei comuni interessi e delle comuni finalità.

“Tutti per uno, Uno per tutti” con questa frase, i tre moschettieri, suggellano un patto stretto tra persone che condividono alti valori, come l’amicizia e la fedeltà e che per i quali sono disposti ad affrontare avventure e duelli. Parole semplici che attraversano lo spazio ed il tempo essendo più che mai attuali e applicabili in qualsiasi contesto della nostra vita. Il significato di questa frase è destinata a permanere nei secoli come un impegno preso di fronte al mondo, come una promessa che si intende onorare costi quel costi. «Tutti per uno, uno per tutti» è una scelta di vita, parte dalle scelte compiute dal singolo verso il prossimo e da come le sue azioni possano creare da ” uno a un tutt’uno “.

La solidarietà è il concetto portante del motto dei moschettieri.

Contesto sociale

Il disagio sociale, economico, familiare e le problematiche di integrazione presenti anche nel nostro territorio mina sempre più profondamente la stabilità e i punti di riferimento dei nostri ragazzi che, in una società sempre più complessa e multietnica, non fornisce adeguati spazi e opportunità di crescita, di condivisione e di conoscenza profonda dell’altro, innescando spesso forme di disagio, nonché di discriminazione e intolleranza.

Tale emergenza sociale richiede nuovi strumenti ed azioni innovative per intervenire efficacemente, sia in termini riparativi che preventivi, a supporto di una crescita sana dal punto di vista fisico, psichico e civico dei bambini e dei giovani; gli adulti di domani.

In quest’ottica l’attività rivolta ai minori diviene uno strumento di tutela dei valori della persona e di adesione ad un modello di relazioni basato sull’aggregazione, l’autodisciplina, il rispetto dell’altro e delle regole, costituendo per i ragazzi un’occasione di crescita e di maturazione guidata e condivisa.

La promozione di iniziative di diffusione della pratica sportiva e motoria quale strumento di costruzione di un comune senso di appartenenza tra i giovani, è particolarmente efficace per favorire solidi percorsi di integrazione e di inclusione sociale.

Contesto Normativo

- La Carta dei diritti dei ragazzi allo sport del 1992 emanata dall'O.N.U, il Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2012 tra CONI e ANCI, per favorire l'inclusione sociale dei minori stranieri attraverso lo sport, il Manifesto dello Sport e dell'Integrazione del 2014 che introduce il principio di "Cittadinanza Sportiva", nonché l'Accordo di Programma del 2015 tra CONI e il Ministero del lavoro e le politiche sociali per la promozione delle politiche di integrazione nello sport, ribadiscono la necessità di operare in tal senso dando anche al Comune, in sinergia con gli altri Enti, le Associazioni e le Società Sportive del territorio, un'importante mandato di azione, affinché l'inclusione solidale divenga parte integrante di una cultura moderna che connette uomini e provenienze diverse attraverso una lingua unica ed universale, quella dello sport, che insegna la gioia e la voglia di stare bene con se stessi e con gli altri;
- La Legge Nazionale 328/2000 intitolata "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" è la legge per l'assistenza, finalizzata a promuovere interventi sociali, assistenziali e sociosanitari che garantiscano un aiuto concreto alle persone e alle famiglie in difficoltà. Scopo principale della legge è, oltre, la semplice assistenza del singolo, anche il sostegno della persona all'interno del proprio nucleo familiare e la promozione, nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, delle risorse della collettività locale;
- La Legge Regionale n° 32/20014 "Sistema Regionale Integrato dei servizi Sociali a tutela della persona e della famiglia" che recepisce un sistema integrato dei servizi sociali fondato sul principio della sussidiarietà con lo scopo della promozione del benessere della persona con riferimento alla conservazione e allo sviluppo delle capacità di ciascuno a svolgere una vita di relazione soddisfacente in un ambiente idoneo e sicuro.

Obiettivi:

- Favorire uno stile di vita sano e attivo come strumento di tutela della salute e del benessere psico-fisico del bambino;
- Rafforzare l'autostima e l'acquisizione della consapevolezza delle proprie potenzialità e peculiarità anche nei soggetti più fragili ed in condizione di bisogno;
- Prevenire il disagio giovanile e tutte le forme di aggressività, emarginazione e discriminazione;
- Promuovere i valori educativi dello sport come: l'impegno per raggiungere un obiettivo, lo spirito di gruppo, il rispetto dell'altro e delle regole comuni, la lealtà sportiva, la non violenza, la valorizzazione delle diversità e delle unicità personali;
- Declinare concretamente il principio del diritto allo sport per tutti, promuovendo processi di partecipazione che superino i limiti e le condizioni sociali, economiche e culturali di bambini e ragazzi;
- Costruire un'importante e concreto tassello nel sistema educativo e di tutela nelle situazioni di disagio sociale ed economico dei minori, supportando le loro famiglie, seguite dal servizio sociale professionale che, per le difficili condizioni in cui versano, non potrebbero sostenere i costi dell'attività sportiva extrascolastica.

Destinatari

Il progetto è rivolto ai bambini/e e ragazzi/e, italiani o stranieri, seguiti dal Servizio Sociale Professionale dell'ASP Ambito 9, residenti o domiciliati nei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale IX, per i quali la condizione di disagio socio-economico della famiglia è un impedimento alla pratica dell'attività sportiva, necessaria invece per il buon esito del progetto di sostegno ed inclusione elaborato dai servizi sociali di riferimento.

I destinatari del Progetto, individuati dalle assistenti sociali dell'ASP Ambito 9, potranno esercitare gratuitamente l'attività sportiva pomeridiana presso le ASD/SSD aderenti al Progetto, tenendo conto dei corsi già previsti dalle stesse e dall'età del beneficiario.

L'ASP Ambito 9, per particolari situazioni, si riserva di valutare una compartecipazione ai costi dell'attività sportiva. La compartecipazione da parte dell'Asp dovrà essere concordata prima dell'avvio del bambino/ragazzo all'attività sportiva.

Promotori:

- Azienda Servizi alla Persona ASP Ambito 9;
- Assessorato allo Sport – Comune di Jesi
- Assessorato

Partner:

- Associazioni Sportive, Società Sportive.

*“ Lo sport ha il potere di cambiare il mondo
Ha il potere di suscitare emozioni
Ha il potere di unire le persone come poche altre cosa al mondo
Parla ai giovani in un linguaggio che capiscono
Lo sport può creare speranza dove prima c'era solo disperazione
È più potente di qualunque governo
Nel rompere le barriere razziali
Lo sport ride in faccia ad ogni tipo di discriminazione”*

Nelson Mandela

PROTOCOLLO PROGETTO SPORT

SOLIDALE

“Alleniamoci a crescere insieme”



SOTTOSCRITTORI

ASP AMBITO 9

COMUNE DI JESI

ASD.....

SSD.....

Premessa

Sul piano sociale la “SOLIDARIETA’ ” è il rapporto di fratellanza e di reciproco sostegno che collega i singoli componenti di una collettività nel sentimento di questa loro appartenenza a una società medesima e nella coscienza dei comuni interessi e delle comuni finalità.

“Tutti per uno, uno per tutti” con questa frase, i tre moschettieri, suggellano un patto stretto tra persone che condividono alti valori, come l’amicizia e la fedeltà e che per i quali sono disposti ad affrontare avventure e duelli. Parole semplici che attraversano lo spazio ed il tempo essendo più che mai attuali e applicabili in qualsiasi contesto della nostra vita. Il significato di questa frase è destinata a permanere nei secoli come un impegno preso di fronte al mondo, come una promessa che si intende onorare costi quel costi. «Tutti per uno, uno per tutti» è una scelta di vita, parte dalle scelte compiute dal singolo verso il prossimo e da come le sue azioni possano creare da ” uno a un tutt’uno “.

La solidarietà è il concetto portante del motto dei moschettieri.

Contesto sociale

Il disagio sociale, economico, familiare e le problematiche di integrazione presenti anche nel nostro territorio mina sempre più profondamente la stabilità e i punti di riferimento dei nostri ragazzi che, in una società sempre più complessa e multietnica, non fornisce adeguati spazi e opportunità di crescita, di condivisione e di conoscenza profonda dell’altro, innescando spesso forme di disagio, nonché di discriminazione e intolleranza.

Tale emergenza sociale richiede nuovi strumenti ed azioni innovative per intervenire efficacemente, sia in termini riparativi che preventivi, a supporto di una crescita sana dal punto di vista fisico, psichico e civico dei bambini e dei giovani; gli adulti di domani.

In quest’ottica l’attività rivolta ai minori diviene uno strumento di tutela dei valori della persona e di adesione ad un modello di relazioni basato sull’aggregazione, l’autodisciplina, il rispetto dell’altro e delle regole, costituendo per i ragazzi un’occasione di crescita e di maturazione guidata e condivisa.

La promozione di iniziative di diffusione della pratica sportiva e motoria quale strumento di costruzione di un comune senso di appartenenza tra i giovani, è particolarmente efficace per favorire solidi percorsi di integrazione e di inclusione sociale.

Contesto Normativo

- La Carta dei diritti dei ragazzi allo sport del 1992 emanata dall’O.N.U, il Protocollo d’Intesa sottoscritto nel 2012 tra CONI e ANCI, per favorire l’inclusione sociale dei minori stranieri attraverso lo sport, il Manifesto dello Sport e dell’Integrazione del 2014 che introduce il principio di “Cittadinanza Sportiva”, nonché l’Accordo di Programma del 2015 tra CONI e il Ministero del lavoro e le politiche sociali per la promozione delle politiche di integrazione nello sport, ribadiscono la necessità di operare in tal senso dando anche al Comune, in sinergia con gli altri Enti, le

Associazioni e le Società Sportive del territorio, un'importante mandato di azione, affinché l'inclusione solidale divenga parte integrante di una cultura moderna che connette uomini e provenienze diverse attraverso una lingua unica ed universale, quella dello sport, che insegna la gioia e la voglia di stare bene con se stessi e con gli altri;

- La Legge Nazionale 328/2000 intitolata "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" è la legge per l'assistenza, finalizzata a promuovere interventi sociali, assistenziali e sociosanitari che garantiscano un aiuto concreto alle persone e alle famiglie in difficoltà. Scopo principale della legge è, oltre, la semplice assistenza del singolo, anche il sostegno della persona all'interno del proprio nucleo familiare e la promozione, nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, delle risorse della collettività locale;
- La Legge Regionale n° 32/20014 "Sistema Regionale Integrato dei servizi Sociali a tutela della persona e della famiglia" che recepisce un sistema integrato dei servizi sociali fondato sul principio della sussidiarietà con lo scopo della promozione del benessere della persona con riferimento alla conservazione e allo sviluppo delle capacità di ciascuno a svolgere una vita di relazione soddisfacente in un ambiente idoneo e sicuro.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto "Sport Solidale" è un'azione di comunità, a partecipazione pubblico-privato che, attraverso lo sport e l'attività ludica si pone gli obiettivi di:

- Favorire uno stile di vita sano e attivo come strumento di tutela della salute e del benessere psico-fisico del bambino;
- Rafforzare l'autostima e l'acquisizione della consapevolezza delle proprie potenzialità e peculiarità anche nei soggetti più fragili ed in condizione di bisogno;
- Prevenire il disagio giovanile e tutte le forme di aggressività, emarginazione e discriminazione;
- Promuovere i valori educativi dello sport come: l'impegno per raggiungere un obiettivo, lo spirito di gruppo, il rispetto dell'altro e delle regole comuni, la lealtà sportiva, la non violenza, la valorizzazione delle diversità e delle unicità personali;
- Declinare concretamente il principio del diritto allo sport per tutti, promuovendo processi di partecipazione che superino i limiti e le condizioni sociali, economiche e culturali di bambini e ragazzi;
- Costruire un'importante e concreto tassello nel sistema educativo e di tutela nelle situazioni di disagio sociale ed economico dei minori, supportando le loro famiglie, seguite dal servizio sociale professionale che, per le difficili condizioni in cui versano, non potrebbero sostenere i costi dell'attività sportiva extrascolastica.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto ai bambini/e e ragazzi/e, italiani o stranieri, seguiti dal Servizio Sociale Professionale dell'ASP Ambito 9, residenti o domiciliati nei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale IX, per i quali la condizione di disagio socio-economico della famiglia è un impedimento alla pratica dell'attività sportiva,

necessaria invece per il buon esito del progetto di sostegno ed inclusione elaborato dai servizi sociali di riferimento.

I destinatari del Progetto potranno esercitare gratuitamente l'attività sportiva pomeridiana presso le ASD/SSD aderenti al Progetto, tenendo conto dei corsi già previsti dalle stesse e dall'età del beneficiario.

L'ASP Ambito 9, per particolari situazioni, si riserva di valutare una compartecipazione ai costi dell'attività sportiva. La compartecipazione da parte dell'Asp dovrà essere concordata prima dell'avvio del bambino/ragazzo all'attività sportiva.

MODALITA' DI INSERIMENTO DEI BENEFICIARI

I beneficiari del progetto saranno individuati dal Servizio Sociale dell'Asp Ambito 9 tra le situazioni già conosciute dal servizio, per le quali la condizione di disagio socio-economico sia un impedimento alla pratica dell'attività sportiva.

L'assistente sociale referente del presente progetto comunicherà (tramite mail o lettera) all'ASD o SSD il nominativo del bambino/ ragazzo da avviare all'attività sportiva.

Il nominativo del bambino/ragazzo sarà inserito nell'elenco dei beneficiari del presente progetto, tenuto dall'ASP Ambito 9.

AZIONI:

- Coinvolgimento delle società sportive e delle Associazioni del territorio per presentazione progetto;
- Reperire le attività sportive presenti nel territorio e i corsi avviati suddivisi anche per fasce di età e il numero massimo di beneficiari che la ASD/SSD potrà recepire gratuitamente;
- Elaborazione di un Protocollo di implementazione del progetto a firma di tutti i soggetti promotori e partner;
- Promozione del Progetto attraverso una conferenza stampa e attraverso la Notte Azzurra che si svolge annualmente nel territorio di Jesi.

COMPITI DEI SOGGETTI PROMOTORI E DEI PARTNER

ASP Ambito 9:

- Individuazione dei minori destinatari del progetto a cura del servizio sociale professionale dell'ASP Ambito 9;
- Individuazione di un referente dell'ASP Ambito 9 per la gestione condivisa del progetto, nonché il monitoraggio e l'implementazione della rete degli aderenti;
- Coinvolgimento e rilevazione delle disponibilità da parte delle società, associazioni e gruppi sportivi operanti nel nostro territorio, ad accogliere gratuitamente bambini e ragazzi nei propri gruppi;
- Tenuta di un Registro di tutte le Associazioni e Società Sportive che aderiscono al progetto contenente tutti i corsi avviati da ciascuna ASD/SSD;
- Il Servizio Sociale dell'ASP Ambito 9, attraverso le proprie assistenti sociali, garantirà il monitoraggio dell'inserimento del minore all'interno di ciascuna ASD/SSD.
- Pubblicizzazione del progetto e dei partner del progetto attraverso i canali istituzionali.

Comune di Jesi:

- Individuazione di un referente dell'Ufficio Sport del Comune di Jesi per la gestione condivisa del progetto, nonché il monitoraggio e l'implementazione della rete degli aderenti;
- Pubblicizzazione del progetto e dei partner del progetto attraverso i canali istituzionali;
- Partenariato sulle iniziative inerenti al presente progetto;
- Pubblicizzazione del progetto attraverso una conferenza stampa;
- Pubblicizzazione del Registro delle ASD/SSD che aderiscono al progetto nel sito istituzionale del Comune di Jesi.
- Premiazione delle ASD e SSD in qualità di Società Solidale in occasione della "Notte Azzurra".

Partner:

- Individuazione di un referente per ciascuna ASD/SSD per la gestione condivisa del progetto, nonché il monitoraggio e l'implementazione della rete degli aderenti;
- Comunicare le discipline sportive offerte, i costi, i corsi avviati suddivisi anche per fasce di età e il numero massimo di beneficiari che la ASD/SSD potrà recepire gratuitamente;
- Segnalare all'ASP Ambito 9 l'assenza prolungata e ingiustificata di uno dei beneficiari al fine di verificare le motivazioni delle assenze e di permettere la sostituzione dello stesso.

SOGGETTI PROMOTORI

- ASP AMBITO 9
Il Direttore ASP Ambito 9
Dott. Franco Pesaresi

COMUNE DI JESI –

- Assessore allo Sport Dott. Ugo Coltorti _____
- Assessore ai Servizi Sociali Dott.ssa Marialuisa Quaglieri _____

SOGGETTI PARTNER

- A.S.D. ATLETICA JESI
- AURORA BASKET JESI
- A.S.D. JESINA PALLANUOTO
- A.S.D. POLISPORTIVA LIBERTAS
- ASD JUDO SAMURAI JESI –CHIARAVALLE
- ASSOCIAZIONE NUOVO SPAZIO STUDIO DANZA
- ASD DEM DANZA EMOZIONE MOVIMENTO
- ASD SKATING CLUB JESI
- ASD AURORA CALCIO
- A.S.D. JESINA CALCIO
- CLUB SCHERMA JESI
- ASD TAURUS BASKET
- S.S.D. RUGBY JESI 70
- A.S.D. ACLI PATTINAGGIO
- A.S.D. CLEMENTINA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. SERGIO MOSCONI

IL SEGRETARIO
F.to Dott. FRANCO PESARESI

La stessa è pubblicata sul sito dell'Azienda Servizi alla Persona (ASP) "Ambito 9"/Ambito Territoriale IX : www.aspambitonove.it

Jesi, lì

IL DIRETTORE
F.to Dott. FRANCO PESARESI
